

FESTIVAL Dal 4 al 6 ottobre in città la kermesse voluta da Fondazione **Treccani** in collaborazione con il Comune

Lecco, è qui la festa all'italiano

LECCO (pew) L'annuncio che abbastanza tacitamente si auspicava è arrivato: sarà Lecco il teatro del primo Festival della lingua italiana #leparolevalgono. La Fondazione **Treccani** ha infatti scelto la nostra città per ospitare - il prossimo 4, 5 e 6 ottobre - una ricca kermesse che celebri la bellezza e una rinnovata attenzione alla lingua italiana. L'evento rientra pienamente nell'ottica d'azione di Fondazione **Treccani** Cultura, nata lo scorso 19 luglio e presieduta da **Mario Romano Negri**, che peraltro è anche presidente della Fondazione comunitaria lecchese, emanazione di Fondazione Cariplo): «Stiamo investendo sul futuro per mantenere la nostra opera di divulgazione e diffusione della cultura efficace. **Treccani** è vitale e questo festival lo dimostra». Lo conferma anche **Luigi Romani**, responsabile della redazione di **Treccani**: «Il festival fa parte di una serie di iniziative **Treccani** at-

tive da alcuni anni per richiamare un pubblico più ampio ad un uso più avveduto e consapevole della lingua». E' questa, infatti, la base necessaria secondo Romani per «creare critiche ed opinioni autonome». Con lo stesso scopo la **Treccani** aveva lanciato una campagna istituzionale nel 2015 coniato l'hashtag #leparolevalgono, linea guida divenuta slogan anche di questa prima edizione del Festival «di valori **Treccani** portati fuori dal palazzo e distribuiti sul territorio» conclude Romani. E quale terreno potrebbe essere più fertile, se non la cittadina dove il Manzoni, oltre a soggiornare, ha ambientato il romanzo che ha dato i natali alla moderna lingua italiana? «Questa iniziativa conferma l'attualità di riscoprire l'importante contributo che Alessandro Manzoni ha dato con i "Promessi Sposi" per l'unificazione linguistica - ha commentato il primo cittadino lecchese **Virginio Brivio** - Nel

frattempo l'Amministrazione sta valutando un progetto ambizioso: ospitare in città qualcosa di permanente sullo stesso filone del festival». Il desiderio dello stesso sindaco e dell'assessore alla Cultura **Simona Piazza** è quello di aprire le porte di Villa Manzoni a tale obiet-

tivo. Ma per ora ci si deve accontentare della «faticosissima» ristrutturazione del piano terra dell'edificio che vedrà la luce ad ottobre. In attesa di

visitare in un'esposizione stabile «di valorizzazione, indagini e reinterpretazione della nostra bella lingua», i lecchesi potranno averne un assaggio preenziando agli eventi del festival, distribuiti da venerdì 4 a domenica 6 ottobre. Tre giorni per tre parole chiave: verità, ambiente ed empatia. Ai numerosi ospiti il compito di interpretarle in mattinate di attività didattico linguistica, in pomeriggi di incontri di confronto

e in serate-evento. Ospite della prima di queste sarà il musicista e autore **Manuel Agnelli**: «Vorrei raccontare come sono riuscito a passare nello scrivere canzoni dall'inglese, lingua che dominava il mio mondo musicale durante la giovinezza, all'italiano. E come questo mi ha dato delle nuove possibilità di espressione usando la nostra lingua. Ho riscoperto così il potere della parola, il potere del suono che essa porta con

sé e che oggi sta determinando il cambiamento della lingua». Lecco si innalza al ruolo di protagonista accanto alla lingua italiana, di cui si sente, a ragione, intermediaria di eccezione. E se il lago, le montagne, le mostre e le iniziative in piazza non dovessero bastare, sarà la lingua italiana a fare di Lecco una meta appetibile? La risposta alla prima edizione nazionale del Festival #leparolevalgono.



Sopra, **Virginio Brivio** con **Mario Romano Negri** e il carismatico musicista **Manuel Agnelli**; a sinistra l'assessore **Simona Piazza** con il sindaco di Lecco e il presidente della Fondazione **Treccani** Cultura

